

## Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)

Regione Lombardia ha predisposto una circolare di chiarimento sulle modifiche normative che prevedono la sostituzione della DIA (Dichiarazione di Inizio Attività) con la SCIA. La legge n. 122 del 30 luglio 2010 ha infatti modificato l'art. 19 della legge 241/1990, stabilendo che ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta (comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali, commerciali, artigianali) sia sostituito da una segnalazione da parte dell'interessato.

Oltre alla circolare di chiarimento sulla SCIA, Regione Lombardia ha inoltre predisposto la nuova modulistica regionale unificata - adeguandola alle disposizioni della legge 122/2010 - e il modello di procura speciale per la firma digitale dei documenti.

### Il contesto di riferimento

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) e la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), ad esso connessa, sono regolati dalla norme dello Stato. Regione Lombardia - in stretto raccordo con Unioncamere ed Anci Lombardia - si è impegnata a favorire la "governance" del riordino e della semplificazione dell'attività degli Sportelli, al fine di consolidare ed accrescere l'attrattività del proprio territorio, l'imprenditorialità e la competitività del proprio sistema economico.

### Principali novità

- L'attività può essere iniziata dalla data di presentazione della segnalazione all'Amministrazione competente.
- La segnalazione deve essere corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda fatti, stati e qualità personali, in conformità agli artt. 46-47 del DPR 445/2000. Nel caso in cui la specifica normativa di settore preveda requisiti di natura tecnica o valutativa, la segnalazione deve essere accompagnata dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati (tutte le figure di professionisti chiamate ad attestare la presenza dei requisiti richiesti dalle normative vigenti).
- La PA ha 60 giorni di tempo per procedere alla verifiche del caso, con particolare riferimento all'accertamento dei requisiti e dei presupposti legittimanti l'esercizio dell'attività; può quindi adottare i provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa.
- Decorsi 60 giorni dalla presentazione della segnalazione, fermi restando i generali poteri di autotutela di cui agli articoli 21-quinquies (revoca del provvedimento) e 21-nonies (annullamento d'ufficio) della legge 241/90, nonché l'obbligo di segnalare alla competente autorità giudiziaria false attestazioni e dichiarazioni, la PA può intervenire sul "provvedimento consolidato" legittimante l'esercizio dell'attività solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.

### Condizioni di applicabilità della SCIA

La SCIA non può sostituirsi automaticamente agli altri titoli abilitativi o autorizzativi vigenti, che dovranno essere valutati in base alla nuova formulazione dell'art. 19 della legge 241/1990.

La SCIA si applica in presenza delle seguenti condizioni:

- deve trattarsi di esercizio di attività imprenditoriale, commerciale, artigianale;
- l'istruttoria dell'amministrazione è volta esclusivamente all'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi generali;
- l'attività non deve essere subordinata ad alcun limite o contingente complessivo o a specifici strumenti di programmazione settoriale.

Restano esclusi dall'applicazione della SCIA i seguenti ambiti:

- i casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali;
- gli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia e delle finanze;
- i casi in cui le normative comunitarie, approvate sia prima che dopo l'introduzione della nuova normativa sulla SCIA, prevedano l'attuazione di procedimenti amministrativi necessariamente culminanti con l'adozione di un provvedimento espresso;
- le attività economiche a prevalente carattere finanziario.

## Scadenze

**Entro il 29 marzo** i Comuni devono provvedere obbligatoriamente all'attivazione del SUAP (Sportello Unico per le attività produttive) e al conseguente utilizzo esclusivo del canale telematico per i procedimenti soggetti a SCIA.

Per i Comuni che entro tale data non hanno istituito il SUAP o non sono riusciti a dotarsi del SUAP operando in modalità telematica per l'avvio dell'attività di impresa, è prevista la delega dell'esercizio delle relative funzioni, anche in assenza di provvedimenti espressi, alla Camera di commercio territorialmente competente. Tale delega non comporta, in ogni caso, una deroga all'ordinario riparto delle competenze: la titolarità della funzione amministrativa delegata rimane del Comune.

## Informazioni

La circolare con il dettaglio sugli ambiti di applicazione della SCIA e la relativa modulistica, unitamente a tutte le informazioni connesse con il riordino della disciplina del SUAP sono disponibili nelle pagine della sezione "Sportello Unico delle attività Produttive" all'interno dell'area "Imprese" del portale di Regione Lombardia (Percorso: area tematica "Imprese" nell'home page, canale "Creare e avviare una nuova impresa", sezione "Sportello Unico delle Attività Produttive" – "Sei un Comune? Consulta come attivare il SUAP telematico").

Per quanto riguarda le specifiche attività di applicazione della SCIA (commercio, turismo, industria, artigianato, edilizia, agricoltura), è possibile anche consultare i siti delle Direzioni Generali regionali di riferimento.

Regione Lombardia mette a disposizione dei comuni anche un sito web interamente dedicato al tema. Si tratta della **comunità di pratiche PRISMA** - <http://prisma.cestec.eu> - che offre una ricca documentazione (normativa, aggiornamenti quotidiani, rassegna stampa, modulistica, approfondimenti, materiali scaricabili) e una serie di servizi interattivi (forum, chat, blog...) che permettono agli utenti registrati di scambiarsi informazioni, opinioni e dubbi/domande. In Prisma è attiva anche una casella di posta che raccoglie i quesiti che saranno successivamente valutati dai referenti di Regione Lombardia. Il progetto PRISMA è promosso dalla Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione.

## Fonte

Direzione Generale Semplificazione e Digitalizzazione

Circolare di applicazione della SCIA – Circ. Prot. D1.2011.2356 del 16/03/2011

La modulistica unificata e la procura speciale sono state approvate con decreto del 18 marzo 2011, n.2481 e rettificata dal decreto del 21 marzo 2011, n.2520.

## Bandi per la semplificazione e digitalizzazione

Al fine di promuovere un percorso di progressiva semplificazione e digitalizzazione del sistema pubblico lombardo favorendo l'adozione di soluzioni tecnologiche e procedimenti telematici, Regione Lombardia ha avviato due iniziative rivolte agli Enti locali:

- Bando voucher digitale che sarà aperto dal 10 maggio al 7 giugno 2011;
- Bando di invito a presentare proposte di collaborazione interistituzionale che sarà aperto dal 10 maggio al 31 maggio 2011.

Ulteriori informazioni sui due bandi saranno fornite nei prossimi numeri di Infocomuni.

### Sede Territoriale di Bergamo

Dirigente: Claudio Merati

Via XX Settembre, 18/a - 24122 Bergamo - Tel. 035/273221 - Fax 035/237794 - 035/273213

[spazioregione\\_bergamo@regione.lombardia.it](mailto:spazioregione_bergamo@regione.lombardia.it)

[www.spazio.regione.lombardia.it](http://www.spazio.regione.lombardia.it) - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)